
UNA COMUNITÀ A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ...

Un Cannello aperto sulle Mura



CARTA DEI SERVIZI

Comunità residenziale per minori
Villaggio del Fanciullo

Edizione 2018



Pag.

La **Comunità residenziale per minori Villaggio del Fanciullo di Lucca** (di seguito anche comunità o comunità residenziale o Villaggio) è una comunità residenziale di tipo familiare, con funzioni socio educative, per ragazzi con situazioni di disagio personale e familiare pregiudizievoli per la loro crescita e la loro realizzazione. Non ci sono distinzioni o preclusioni per etnia, religione e provenienza.

La comunità è gestita da una Fondazione promossa dall'Arcivescovo di Lucca e diretta da un Direttivo di nomina dell'Arcivescovo stesso.

Essa si rivolge a ragazzi di età compresa di norma tra i 9 e i 18 anni. Accoglie i ragazzi per 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Il Villaggio sorge su un baluardo delle Mura di Lucca, ha ampi spazi per il gioco sia all'interno che all'esterno e stanze dedicate allo studio dove i ragazzi, supportati da volontari o da soli, studiano e completano i compiti scolastici.

La capacità ricettiva della struttura è di 9 posti letto, più 2 riservati alla pronta accoglienza. I ragazzi sono accolti prevalentemente in camere singole (una sola stanza è a due letti), che i ragazzi devono riordinare da soli: l'allestimento può essere personalizzato.

Sono destinatari:

- minori italiani o stranieri con problematiche familiari o in stato di abbandono,
- minori stranieri non accompagnati,
- minori sottoposti a vincoli giuridici.

Finalità

Finalità primaria è quella di accogliere il ragazzo in un contesto di tipo familiare e, attraverso un progetto educativo individuale e personalizzato, portare il ragazzo verso una graduale autonomia attraverso una pedagogia preventiva che si basa fondamentalmente sulla fiducia nelle potenzialità del ragazzo e sulla sua capacità in un contesto favorevole di investire al meglio tali potenzialità.

Criteria e modalità di ammissione e di dimissione dei minori.

Nel caso di minori italiani o stranieri con problematiche familiari o in stato di abbandono, ai fini dell'ammissione, è necessaria la richiesta formale del Comune competente contenente:

- l'autorizzazione all'accoglienza con decorrenza e durata,

- l'impegno di spesa per la corresponsione della retta mensile,
- il nominativo dell'assistente sociale che ha in carico il minore.

È richiesto inoltre documento valido di identità, Codice Fiscale, tessera sanitaria, estremi del medico di base, copia della nomina del tutore ove esistente.

Per i minori stranieri non accompagnati, entro i primi 10gg dell'ingresso, sia che ciò avvenga in forma coattiva o per affidamento tramite il servizio sociale del Comune competente per territorio, deve essere fatta segnalazione alle seguenti autorità:
sindaco del comune competente (ai fini dell'assunzione onere, retta e assegnazione dell'AS. di riferimento),
giudice tutelare del Tribunale di Lucca per apertura della tutela e nomina del tutore,
dirigente Ufficio Minori Stranieri della Questura di Lucca,
dirigente Ufficio Immigrazione della Questura di Lucca,
Comitato dei minori stranieri – Roma.

In questo caso la Comunità si attiverà tempestivamente per acquisire la seguente documentazione personale del minore:

- documento d'identità,
- permesso di soggiorno,
- codice fiscale / tessera sanitaria,
- assegnazione medico di base.

Le dimissioni dei minori si attuano al momento che gli operatori della Comunità unitamente ai servizi sociosanitari territoriali giudicano raggiunti gli obiettivi del progetto educativo individuale concordato e, di conseguenza, il minore ritorna nella propria famiglia o accede ad altra sistemazione stabile.

Le dimissioni possono avvenire anche quando sopraggiungono condizioni che rendono inattuabile il progetto educativo concordato o per comportamento aggressivo del minore o per non rispondenza della struttura ai reali bisogni dello stesso.

Le dimissioni si effettuano, tuttavia, quando sia stata individuata per il minore altra sistemazione stabile. ed è compito dell'assistente sociale di riferimento, che riceve la segnalazione, reperire la nuova sistemazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Le linee generali dell'intervento rispondono ad una ottica di globalità della persona dando una risposta a:

- bisogni primari riguardanti la salute, la cura della persona, il divertimento, la stimolazione cognitiva e fisica, attraverso attività adeguate, la qualità della relazione e del contesto,
 - il superamento dei disagi relazionali ed esistenziali al fine di scoprire ed acquisire le proprie abilità e competenze,
 - la ristrutturazione e la rielaborazione delle vicende della propria storia passata,
 - la costituzione di una rete di relazioni affidabili e emotivamente significative, funzionali all'accompagnamento della crescita del ragazzo,
 - una particolare attenzione alla dimensione affettiva e sessuale come componente fondamentale ed integrativa dello sviluppo della persona,
 - il sostegno allo sviluppo della dimensione spirituale della persona, secondo il messaggio cristiano o di altre confessioni religiose,
- promuovere interventi di sostegno scolastico o attivare percorsi di formazione professionale ed inserimento lavorativo.

STILE EDUCATIVO

La Comunità si caratterizza per l'intervento di figure educative professionali o volontarie che si pongono come punti di riferimento autorevoli e affettivamente significativi, con lo stile educativo di una famiglia, tenendo sempre presente la necessità dello sviluppo integrale della persona.

Viene creato un contesto di cura e attenzione all'interno del quale venga promosso lo sviluppo della identità della persona, l'autonomia personale, le competenze sociali e relazionali, le potenzialità cognitive, artistiche e sportive.

PERSONALE

Le figure professionali impiegate nelle attività socio-psico-pedagogiche e assistenziali è costituito dalle seguenti figure:

- Educatore professionale,
- Animatore di Comunità e/o Operatore sociale multiculturale,

- Personale ausiliario per le attività di gestione della pulizia e della cucina,
- Volontari.

Il Direttore, responsabile della Comunità, è un laureato con competenze socio-pedagogiche e gestionali che coordina il personale e garantisce il clima educativo e i progetti individualizzati.

EQUIPE EDUCATIVA

All'interno della Comunità, l'equipe educativa ha un ruolo specifico e determinante in quanto è lo strumento operativo dell'azione educativa secondo i principi e le direttive previste dal regolamento della Comunità e dal Progetto educativo.

L'equipe risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente e viene arricchita ed integrata con competenze ritenute importanti in relazione ai percorsi educativi, facendo riferimento anche alle disponibilità dei volontari che fanno parte della Associazione Amici del Villaggio.

Il ruolo dell'educatore prevede fundamentalmente di stabilire una relazione personale con i singoli ragazzi mettendosi in gioco direttamente nell'intervento educativo attraverso la proposta di esperienze significative e l'osservazione individualizzata.

Gli educatori si riuniscono mensilmente nell'Equipe Educativa, per la verifica e la programmazione, la discussione di problemi emergenti, la discussione dei casi, la valutazione dei nuovi inserimenti, la programmazione di momenti formativi, stendere il PEI e verificarlo periodicamente.

L'Equipe utilizza vari strumenti che facilitano la conoscenza del singolo ragazzo come ad esempio una scheda personale in cui vengono annotati eventi particolari e significativi della vita del ragazzo utile per la sua migliore comprensione.

La verifica dell'andamento dell'equipe educativa e le eventuali integrazioni si sviluppano negli incontri periodici con il supporto di un Supervisore che consentirà di affrontare le proprie reazioni emotive, i vissuti e le dinamiche che potranno verificarsi

quotidianamente.

Per tutto il personale sono programmati incontri di formazione sulla rielaborazione dell'esperienza personale, l'approfondimento delle dinamiche personali del gruppo e l'acquisizione di abilità tecnico-operative.

È possibile la partecipazione ad occasioni formative esterne ritenute utili per l'arricchimento della professionalità.

L'operatore di nuova assunzione sarà formato e sarà a lui assegnato un tutor per un periodo di almeno un mese per facilitarne l'inserimento nella Comunità.

SETTORI DELLA CASA

La Comunità è organizzata come una vera e propria casa in cui ciascuno, (operatore e ragazzi), ha compiti specifici, per favorire lo sviluppo di abilità che supportano l'autonomia e con funzione educativa e relazionale. L'obiettivo di tali attività valorizzare l'autonomia e le capacità personali, costruire relazioni rassicuranti e di accompagnamento che consentono di accogliere richieste affettive e bisogni individuali.

L'occuparsi, inoltre, concretamente della Comunità intesa come spazi ma anche come persone che ci vivono, ha anche lo scopo di favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza, di familiarità e di rispetto per l'ambiente comune.

I settori in cui questa collaborazione responsabile può avvenire, riguardano:

- la preparazione e riordino della tavola,
- il servizio a tavola,
- il supporto al guardaroba,
- la cura del giardino,
- il riordino degli spazi comuni,
- il riordino e pulizia superficiale della propria camera.

Gli ambienti di vita della casa ed in particolare le camere da letto possono essere personalizzati, rispettando la normativa di riferimento: viene valutato il livello di confort dei locali.

Esistono spazi da dedicare ad incontri e colloqui con familiari,

rappresentanti legali e operatori dei servizi.

I pasti, (colazione, pranzo, merenda e cena), vengono consumati nel refettorio, tutti insieme, salvo esigenze particolari legate ad attività individualizzate (es. sport, teatro etc.).

Il servizio lavanderia e guardaroba è interno alla Comunità, svolto da personale apposito e i ragazzi vengono riforniti di un numero sufficiente di cambi.

La biancheria piana, gli asciugamani e il necessario per la toilette, (sapone, bagnoschiuma, shampoo, spazzolino, dentifricio ...), sono forniti dalla Comunità.

La pulizia e l'igiene degli ambienti è assicurato da personale specifico, nel rispetto delle specifiche normative vigenti in materia di sanificazione.

La manutenzione dell'edificio, la verifica, il controllo degli impianti, attrezzature, arredi e verde, viene espletato da tecnici in convenzione con personale in possesso dei requisiti professionali richiesti.

Le procedure amministrative, contabili e finanziarie, vengono svolte da personale qualificato, volontario con supervisione di un membro del Consiglio direttivo della Fondazione Villaggio del Fanciullo.

INFORMAZIONI SENSIBILI, DOCUMENTAZIONI E BENI PERSONALI

Le cartelle individuali degli ospiti sono aggiornate e conservate nel rispetto delle prescrizioni previste dal decreto legislativo 196/03 in materia di tutela e riservatezza dei dati personali.

In ogni momento del percorso educativo è garantita la tutela del diritto alla riservatezza e alla dignità della persona attraverso il segreto professionale nell'ambito delle riunioni in cui vengono trattati i progetti educativi e negli incontri con professionisti esterni.

Vengono raccolti ed archiviati tutti i dati necessari al

miglioramento della qualità eventualmente inserendoli in un archivio informatizzato.

I valori e i beni personali vengono custoditi nell'Ufficio della Direzione e chiusi a chiave (vedi Mod. Cust. Val.)

Eventuali entrate finanziarie dei minori vengono custodite sotto chiave, le entrate sono registrate.

Il servizio telefonico è garantito ma gestito dagli educatori. Il servizio televisivo è assicurato da un apparecchio in soggiorno e uno in refettorio.

Sono a disposizione 5 computer nell'ambiente dedicato allo studio, detto *Scuolina*, usati dai ragazzi sotto supervisione dell'educatore.

Gli ospiti possono utilizzare radio, computer e telefono cellulare personale, rispettando le regole della Comunità e gli orari stabiliti dall'Equipe educativa.

La Comunità mette a disposizione mezzi di trasporto per accompagnare gli ospiti a visite sanitarie, incontri con il Servizio sociale, uscite ricreative di gruppo etc..

L'assistenza medica viene svolta da un medico di medicina generale convenzionato con il S. S. N. Gli ospiti vengono accompagnati al bisogno dell'ambulatorio de medico, che decide la prescrizione di eventuali farmaci, visite e controlli, nonché la richiesta di visite specialistiche e di esami di diagnostica strumentale di laboratorio.

Nel caso sia necessaria l'acquisizione del consenso informato, esso viene sottoscritto dal Tutore Legale.

Viene valutata la soddisfazione mediante questionari degli utenti, dei soggetti terzi, degli operatori e del clima interno e i risultati di tali indagini sono utilizzati per tradurli in azioni correttive e di miglioramento dei servizi e sono portati a conoscenza dei soggetti interessati.

RAPPORTO CON GLI ENTI INVIANTI

La Comunità mantiene un rapporto costante con i Servizi dell'Ente competente per territorio, titolare del caso, che mediante il servizio sociale coordina gli interventi.

Tale collaborazione si realizza mediante costanti contatti telefonici, incontri periodici presso la Comunità o presso i servizi, relazioni periodiche.

I rapporti con le famiglie di origine sono considerati importanti e si sviluppano secondo le linee concordate con i servizi sociali.

Una volta l'anno sia agli enti invianti che ai familiari sono somministrati dei questionari di soddisfazione. I questionari sono elaborati dalla Direzione e sono riportati all'Organo di Indirizzo della Fondazione al fine di mettere in atto azioni correttive e di miglioramento dei servizi offerti.

I risultati dei questionari verranno esposti in bacheca.

DOCUMENTI RICHIESTI PER L'INSERIMENTO DEL MINORE

La Comunità garantisce, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 Codice Privacy e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR 2016/679), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Fondazione Villaggio del Fanciullo.

Decreto del Tribunale per i Minorenni

Relazione Psico-sociale sul Minore

Documento di Identità - Permesso di Soggiorno

Certificato di residenza e di nascita

Stato di famiglia

Codice fiscale

Tessera Sanitaria

Esenzione dal ticket

Certificato di vaccinazione

Documentazione sanitaria per eventuali allergie o farmaci assunti

Esami recenti

Documentazione Scolastica compreso eventuale certificato

per il sostegno scolastico.
Impegno di spesa da parte del Comune di Residenza per la
retta.

La presente Carta dei Servizi è in vigore dal 09.03.2018 essa è a disposizione di ogni ospite, ai Servizi Sociali, agli operatori e di chiunque ne faccia richiesta, annotandone la consegna su apposito registro. Essa è pubblicata anche sul Sito della Fondazione Villaggio del Fanciullo Onlus.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

Fondazione Villaggio del Fanciullo onlus

Viale delle Mura Urbane 16

55100 Lucca

telefono 0583 496546

fvillaggiodelfanciullo.direzione@gmail.com

FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS

Lucca, Viale delle Mura Urbane n. 16
CF 92058180461 - PIVA 02418080467
FVillaggioFanciullo@gmail.com
fondazione@pec.villaggiofanciullolucca.it
www.villaggiodelfanciullolucca.it

